



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno diciotto dicembre duemiladiciasette, alle ore 12,00 nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1".

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

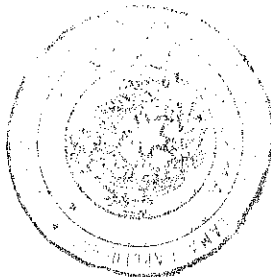
Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria *Vitali Maria*

PARTE SINDACALE

Leonardo De Carolis *Leonardo De Carolis*
 Tomassino Nepi *Tomassino Nepi*
 De Santis Ornella *De Santis Ornella*

RSU

- SINDACATI
- SCUOLA
- TERRITORIALI
- FLC/CGIL.....
- CISL/SCUOLA.....
- UIL/SCUOLA.....
- SNALS/CONFESAL.....
- GILDA/UNAMS.....



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato docente ed ATA dell'istituzione scolastica,
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 31 Agosto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Handwritten signatures and initials, including 'D. Pauli' and 'M. ...'.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

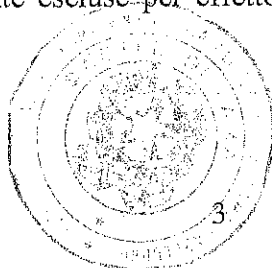
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, si riconferma la designazione del Signor Nepi Tomassino in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, lo stesso rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:



Handwritten signature and initials, possibly reading 'M. M.' and 'A. M.'.

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. L'informazione successiva verrà espletata nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti in materia.

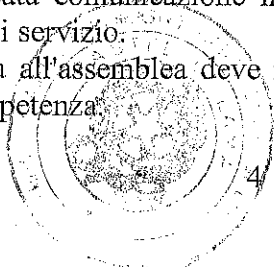
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della sede centrale, e ad essi ne è affidata la cura; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Apposita sezione dedicata è presente sul sito Web dell'Istituto.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adibito ad aula magna e situato al piano terra della sede centrale di Via Roma 107, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa obbligatoriamente entro il limite stabilito con apposita circolare dal Dirigente Scolastico al fine di permettere l'organizzazione dell'orario della giornata. La comunicazione è altresì irrevocabile, in quanto vengono avvisate le famiglie dell'eventuale cambio di orario per quella giornata. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



Stefano D.

Adriano Dadda

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi di emergenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

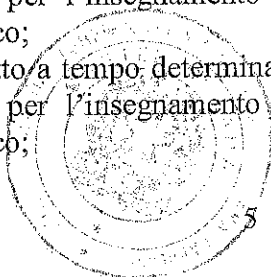
Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Sulla base delle disponibilità dichiarate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono attribuite le ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, nel rispetto della copertura dell'orario settimanale fino all'effettuazione di massimo 6 ore aggiuntive.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Criteri di attribuzione di spezzoni pari o inferiori alle 6 ore.

In caso di restituzione alla scuola di spezzoni pari o inferiori a 6 ore, il Dirigente provvederà alla loro attribuzione secondo il seguente ordine di priorità:

- Ai docenti con contratto a tempo determinato aventi titolo al completamento dell'orario, in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone;
- Ai docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;
- Ai docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone, e che danno disponibilità all'incarico;



Handwritten signature and initials, possibly 'D. M. ...' and 'Buller S. n.'

- In caso di mancanza di disponibilità dei docenti di cui sopra, si ricorrerà alle graduatorie d'istituto a partire da quelle di I Fascia.

In presenza di più dichiarazioni di disponibilità da parte dei docenti aventi titolo all'assegnazione, si seguiranno i seguenti criteri di scelta:

- Graduatoria interna d'Istituto per la disciplina per cui esiste lo spezzone a disposizione;
- Continuità didattica.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, solo nel caso in cui le attività non siano finanziate da altri fondi specifici.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva,
 - c. disponibilità espressa dal personale,
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
 - e. stanziamenti per ore eccedenti per attività inerenti la pratica sportiva
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - g. fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento: Aree a rischio economie, la cui gestione/liquidazione attiene al bilancio dell'Istituto .
 - h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
 - i. eventuali contributi dei genitori.

6 *[Signature]* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*

In considerazione dell'ultima intesa MIUR / OO.SS. del 28/07/2017 inerente la determinazione degli importi unitari degli istituti contrattuali e alla base della nota MIUR Prot. N.19107 del 28/9/2017 riguardante l'assegnazione delle risorse per l'a.s. 2017/18, e visti i seguenti parametri di riferimento dell'IC Castel di Lama 1:

- Numero punti di erogazione 5
- Numero addetti in organico 106 unità così suddivise:
 - a. Docenti 86
 - b. ATA 20

Le basi di quantificazione e ripartizione delle risorse oggetto della presente contrattazione sono le seguenti:

LETTERE A-B: stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa e per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA:

Funzioni Strumentali			
sett/dicem 2017	genn/agos 2018	Lordo dip	Lordo Stato
1.405,45	2.810,92	4.216,37	5.595,12
Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2017		0,00	0,00
TOTALE		4.216,37	5.595,12

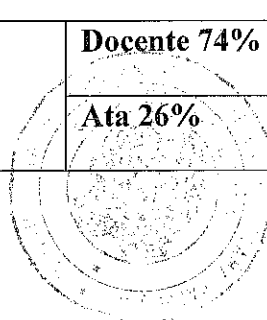
Incarichi Specifici ATA			
sett/dicem 2017	genn/agos 2018	Lordo dip	Lordo Stato
772,07	1.544,15	2.316,22	3.073,62
Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2017		0,00	0,00
TOTALE		2.316,22	3.073,62

LETTERE C-F: stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica come da nota MIUR prot. n.19107 del 28/9/2017 ed economie anni precedenti

	Sett-dic. 2017	Genn-Agos 2018	Lordo dipendente	Lordo Stato
F.I.S. 2017/18	10.836,19	21.672,36	32.508,55	43.138,85
Indennità di direzione sostituto D.S.G.A. 2017/18			0,00	0,00
Indennità di Direzione al D.S.G.A. a.s. 2017/18			-3.930,00	-5.215,11
Compensi al 1^ e 2^ Collaboratore del DS			-2.000,00	-2.654,00
TOTALE AS 2017/18 disponibile per la contrattazione			26.578,55	35.269,74

PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE DELLE POSTE TRA PERSONALE DOCENTE Ed ATA

26.578,55 da ripartire in %	Docente 74%	19.668,13
	Ata 26%	6.910,43



Handwritten signatures and initials, including 'Della S.' and 'Della S.' with a flourish.

Economie quota docenti € 3.089,11, completamente vincolati per i compensi relativi al progetto accoglienza delle scuole dell'infanzia che si svolge nel periodo settembre -dicembre 2017

Economie ATA € 25 che rimangono accantonate per eventuali indennità di sostituzione

	Lordo dipendente	Lordo stato
Quota docenti	19.668,13	26.099,61
Economia a.s. 2016/17(*) senza vincoli su quota docenti	0	0
TOTALE ASSEGNAZIONE DOCENTI	19.668,13	26.099,61

LE ECONOMIE 2016/17 QUOTA DOCENTE RISULTANO VINCOLATE PER LE SEGUENTI UTILIZZAZIONI :	
- Progetti accoglienza scuole infanzia quota parte settembre/dicembre 2017 precedente contratto	€ 3.089,11
Totale	€ 3.089,11

Lettera **D-E** stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti e per attività inerenti la pratica sportiva

ORE ECCED. SOST. DOC. ASSENTI			
sett/dicem 2017	genn/agos 2018	Lordo dip	Lordo Stato
590,77	1.181,54	1.772,31	2.351,86
Economie Ore Eccedenti al 31/08/2017 non fruibili perché d'importi frammentati tra i singoli capitolati di assegnazione		0	0
TOTALE		1.772,31	2.351,86

ORE ECCED. PRATICA SPORTIVA		
Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2017/18	0,00	0,00
Economie Ore Eccedenti al 31/08/2017	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Le ore eccedenti per la pratica sportiva effettuata lo scorso anno non sono state ancora liquidate perché a tutt'oggi non sono stati assegnati i fondi, comunque in considerazione delle prestazioni svolte non si prevedono economie. La quota relativa all'a.s. in corso non è stata quantificata in quanto non si conosce il corrispettivo parametro di assegnazione, che sarà comunicato con note successive. Ad ogni buon conto le risorse eventualmente disponibili, dopo le liquidazioni e a seguito assegnazione, andranno a compensare le attività del corrente anno scolastico.

Risorse relative al Progetto Aree a rischio.

In considerazione del fatto che non è stato assegnato alcun finanziamento per il progetto Aree a rischio, il Progetto Giornalino, attinente ad esso, verrà comunque realizzato attingendo ai fondi finanziari del programma annuale, scheda progetto P205 AREE A RISCHIO. La risorsa finanziaria



Handwritten signature: Oli. Mal...

deriva dal contributo ottenuto dalla Regione Campania a seguito della visita effettuata dal gruppo "laboratorio giornalino" in tale Regione.

DA PROGRAMMA ANNUALE : la liquidazione da P.A.

Risorse P.A. 2017	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Scheda P205 da P.A. 2017 attività settembre/ dicembre	€ 700,00	€ 928,90
Risorse P.A. 2018		
Scheda P205 da P.A. 2018 attività gennaio/giugno 2017	€ 2.310,00	€ 3.065,37
TOTALE	€ 3.010,00	€ 3.994,27

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono i seguenti:

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA (<i>quota definibile a resoconto da attingere sulle economie vincolate</i>)		
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	3.930,00	5.215,11
Compenso per i collaboratori	2.000,00	2.654,00
Compensi per ore eccedenti sostituzione colleghi	1.772,31	2.351,86
Compensi per ore eccedenti pratica sportiva	da definire	da definire
TOTALE	7.702,31	10.220,97

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature and stamp.

retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti in misura percentuale in base alle unità di personale in servizio. Le quote destinate alle singole componenti, vengono ripartite sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF/PTOF, nonché dai Piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA. Tenuto conto delle quote in economia relative all'a.s. 2016/17, considerato che il personale in organico risulta complessivamente costituito da 106 unità, di cui 86 docenti e 20 ATA (1 DSGA, 4 AA e 15 collaboratori scolastici), la quota F.I.S. € 32.508,55 di € al netto dell'Indennità spettante al DSGA ed al I e II collaboratore, pari ad euro **26.578,55** viene ripartita in percentuale tra le categorie di personale delle due aree.

- DOCENTI 74% pari ad **19.668,13** lordo dipendente
- ATA 26% pari ad **6.910,42** lordo dipendente.

Art. 20 – Stanziamenti

1-Al fine di perseguire le finalità della progettazione d'Istituto, il fondo destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate e distinte nelle seguenti categorie:

- A. Attività da retribuire con compensi forfetari, poiché prestate a fronte di una maggiore assunzione di impegni che comportano un superlavoro e/o una prestazione di servizio eccedente l'orario individuale, per la gestione del regolare funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.
- B. Attività da retribuire con compensi orari, poiché prestate per la gestione di attività straordinarie (progetti/laboratori) e riconducibili ad una prestazione oraria aggiuntiva
- C. Fondo di riserva, per l'accantonamento della quota relativa al progetto istruzione domiciliare 2016-17, qualora il finanziamento richiesto non sia sufficiente a retribuire le ore di lezione effettuate.

Tenuto conto delle aree sopra indicate, la somma viene così ripartita:

DOCENTI € 19.668,13

- A. il 35,00% alle attività di tipo A per un totale di **6.883,84**
- B. il 65,00% per quelle di tipo B per un totale di **12.784,28**

ATA 6.910,42

Numero assistenti amministrativi 4 e numero collaboratori scolastici 15

2-PERSONALE DOCENTE



Handwritten signature: Totò M...

Handwritten signature: Orelli S...

A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI

- a) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (figure di presidio ai plessi, preposti alla sicurezza);
- b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, commissioni / gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)

A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI (PERCENTUALE 35,00%)
LORDO DIPENDENTE FIS 6.883,84 + FUNZIONI STRUMENTALI 4.216,37
DISPONIBILITA' COMPLESSIVE LORDO DIPENDENTE

Descrizione ripartizione risorse A.S. 2017/18	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (coordinatori scuola secondaria)	1.800,00	2.388,60
Responsabili dei plessi e II collaboratore	3.000,00	3.981,00
Funzioni strumentali al POF	4.216,37	5.595,12
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (commissioni+orario)	1.637,50	2.172,96
Preposti	350,00	464,45
TOTALE COMPLESSIVO	11.003,87	14.602,13

B ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI ORARI € 12.784,28 (65,00% attività collegate ai progetti)

Descrizione Risorse anno scolastico 2016/17	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Attività aggiuntive d' insegnamento (35,00)	8.470,00	11.239,69
Attività aggiuntive funzionali (17,50)	4.305,00	5.712,73
TOTALE COMPLESSIVO	12.775,00	16.952,42

Nello specifico saranno attuati i seguenti progetti:

Progetto/Attività	Ore funzionali insegn.	Importo	Ore docenza	Importo	Totale
CARRAFO: ACCOGLIENZA INFANZIA II parte	55	€962,50			€962,50

Handwritten signatures and stamps:
 Total
 [Circular stamp]
 [Handwritten signature]

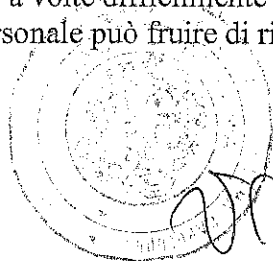
ACCOGLIENZA INFANZIA GARIBALDI I parte	55	€962,50			€962,50
CARRAFO INGLESE INFANZIA: Happy English: Play, Learn and Grow... Togheter	32	€ 560,00			€ 560,00
GARIBALDI INGLESE : English Corner	32	€ 560,00			€ 560,00
PRIMARIA LARGO PETRARCA Alla scuola dei grandi	30	€ 525,00			€ 525,00
PRIMARIA ADIGE: progetto di recupero			30	€ 1.050,00	€ 1.050,00
PRIMARIA LARGO PETRARCA Recupero area linguistica e logico matematica....			30	€ 1.050,00	€ 1.050,00
PRIMARIA ADIGE: Giardinorto			30	€ 1.050,00	€ 1.050,00
PRIMARIA ADIGE: laboratorio teatrale			10	€ 350,00	€ 350,00
PRIMARIA LARGO PETRARCA Mi coltivo : "Evviva l'orto"	14	€ 245,00			€ 245,00
PRIMARIE ENTRAMBE Lettura-Carnevale	28	€ 490,00			€ 490,00
SECONDARIA potenziamento linguistico (esame Cambridge)			32	€ 1.120,00	€ 1.120,00
SECONDARIA RECUPERO			80	€ 2.800,00	€ 2.800,00
SECONDARIA: AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA			12	€ 420,00	€ 420,00
SECONDARIA: GIARDINO DINAMICO			18	€ 630,00	€ 630,00
Totale		€ 4.305,00		€ 8.470,00	€ 12.775,00

Totale progetti 12.775,00

3-Personale ATA: somma disponibile 6.910,42 così ripartita

In considerazione dell'intensificazione del lavoro in corrispondenza dell'orario di servizio, dovute alla difficoltà di sostituire gli assenti con supplenti, che comporta oltre alla mobilità interna tra plessi, anche la necessità di orario flessibili, a volte difficilmente programmabili, si destina una rilevante risorsa alle attività di tipo A. Il personale può fruire di riposi compensativi per le attività di tipo B, nel periodo estivo.

Attività di tipo A forfetario **6.407,00**
 Assistenti amministrativi 32% 2.044,50
 Collaboratori scolastici 68% 4.362,50



Handwritten signature and notes:
 M. M. -
 Delle S.
 10/10

Attività di tipo A:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- c. interventi di piccola manutenzione degli arredi e dei locali scolastici
- d. assistenza nell'igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili
- e. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (servizio fotocopie, consegna avvisi

Attività di tipo B -straordinario- 503,42 di cui € 232,00 agli assistenti ed € 271,42 ai collaboratori scolastici.

Descrizione Risorse anno scolastico 2017/18	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (attività di tipo A)	6.407,00	8.502,08
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (attività di tipo B)	503,42	668,03
TOTALE COMPLESSIVO	6.910,42	9.170,11

Incarichi specifici ATA:

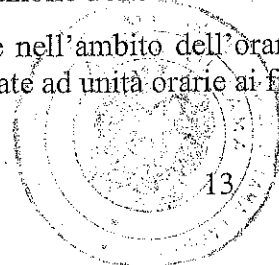
Descrizione Risorse 2017/18	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Incarichi specifici al personale ATA	2.316,22	3.073,62

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e verrà effettuata mediante cedolino elettronico, salvo casi specifici.
4. In caso di assenze protratte per lunghi periodi, la quota individuale corrispondente alle attività di tipo A, verrà proporzionalmente ridotta.
5. Eventuali economie rimarranno disponibili per sanare ore di straordinario prestate in eccesso rispetto alla pianificazione e/o per incrementare le quote di sostituzione dei colleghi e del D.S.G.A.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.



Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'Della' and another that looks like 'Della' or 'Della'.

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.
Nell'istituto vengono individuati n. 5 incarichi da assegnare come segue:
1 agli assistenti amministrativi e 4 ai collaboratori scolastici.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - compatibilità con l'assegnazione di altri benefici economici (posizione economica art.7)
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso ripartito tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

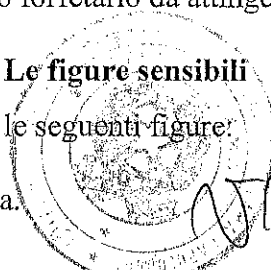
1. Si riconferma il RLS già designato dalla RSU nella persona del Sig. Tomassino Nepi .
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP esterno, prioritariamente in collaborazione plurima, attinto da Istituti Scolastici del territorio, compete un compenso liquidabile con risorse diverse dal FIS . (assegnazioni ministeriali specifiche, avanzi di amministrazione, contributi vari)
3. Ai preposti nei plessi compete un compenso forfetario da attingere dal FIS.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.



Handwritten signature and scribbles.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 27- Somministrazione farmaci in ambito scolastico

In merito alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico, ci si attiene a quanto disposto dalla normativa vigente.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue.

Entro il mese di Luglio 2017 sarà effettuato un monitoraggio sull'effettivo impegno finanziario del FIS; le eventuali economie verranno ricontrattate e potranno compensare possibili sforamenti di

altre attività/progetti che hanno richiesto un maggior impegno di ore. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto, i residui verranno utilizzati nel prossimo anno scolastico, sia per quanto riguarda i docenti e sia per quanto riguarda il personale ATA.

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora intervengano ulteriori risorse finanziarie, le stesse verranno ricontrattate dalle parti.

Art. 30 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revoca dell'incarico in caso di assenze prolungate e/o continuative che ne rendano impossibile l'assolvimento e il raggiungimento degli obiettivi, oppure in presenza di sanzioni disciplinari. In tal caso si procede all'attribuzione dell'incarico, con eventuale ripartizione proporzionale del beneficio economico, ad altro aspirante. Di ciò sarà informata la RSU.
4. I compensi forfettari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato in caso di assenza pari o superiore a trenta giorni, salvo quelli che prevedono la specifica ripartizione in base all'effettiva presenza.
5. Per quanto riguarda la certificazione dell'attività, essa sarà effettuata sulla base di modelli di rendicontazione predisposti dall'Amministrazione; si darà puntuale rendiconto da parte dei referenti per i progetti autorizzati, entro il termine dell'attività, e da parte della Figura Strumentale per la commissione coordinata dalla FS stessa.

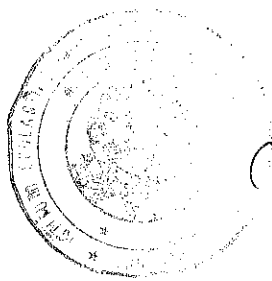
Art. 31 - Modalità di liquidazione

Il piano per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) d'Istituto viene finanziato direttamente dall'Istituto, mediante programma annuale 2017 e mediante Cedolino Unico. I compensi a carico del fondo sono liquidati, salvo motivate situazioni specifiche, possibilmente entro il mese di agosto dell' a. s. in cui sono svolte le attività con la modalità del Cedolino unico.

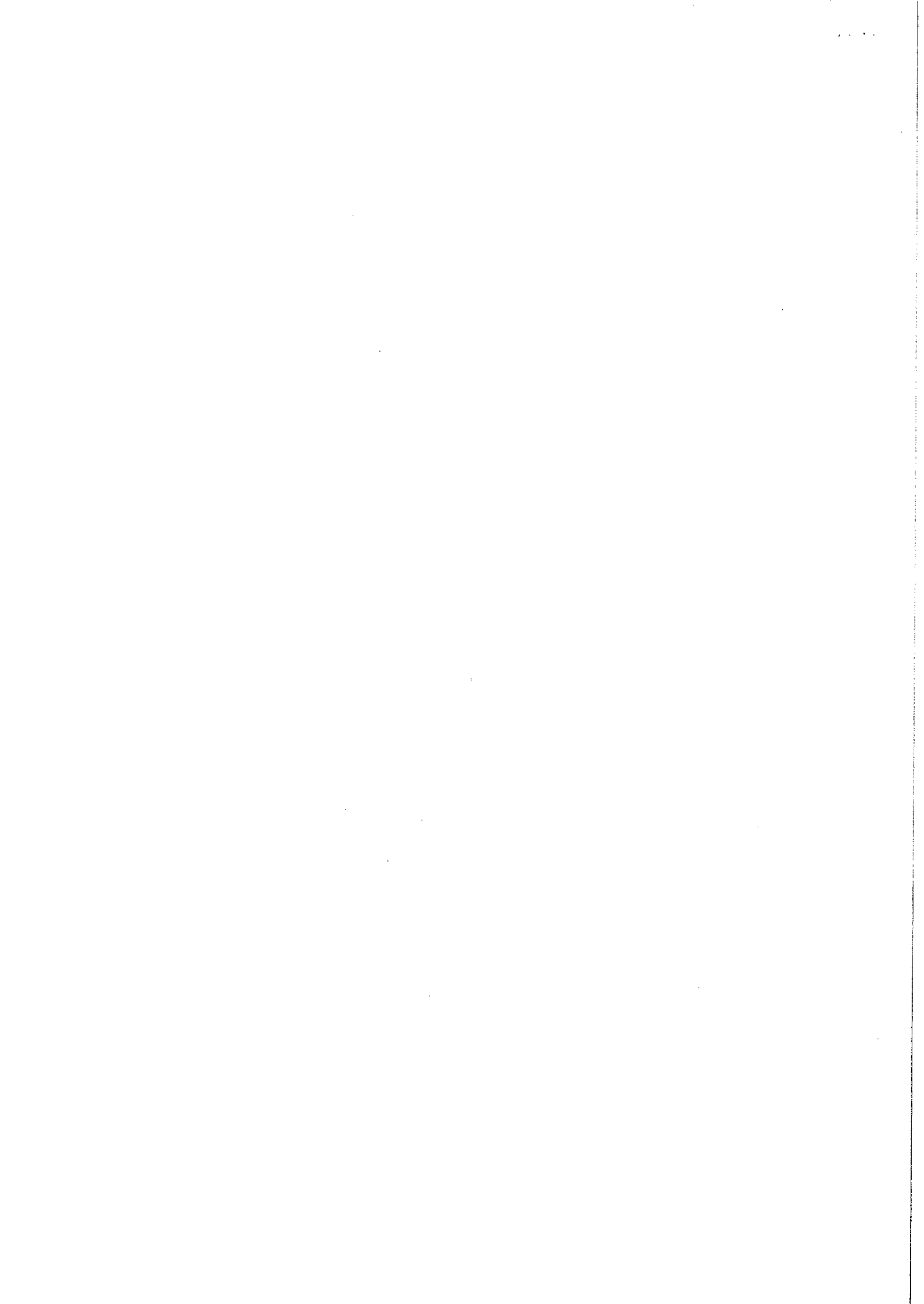
Art. 32. Norme finali.

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

allegati: Mod. A Relazione DSGA su quantificazione risorse
Mod.B Risorse FIS + Economie
Mod B 1 /B2 ripartizione quote Docenti Ata
Circolare MIUR 19107 del 28/09/2017
Prospetto Economie da piani di riparto Pos al



Handwritten signatures and initials:
The top signature appears to be "Vitali".
Below it are initials "AB".
The main signature is "D'Amico".
At the bottom, there is another signature that is partially obscured and difficult to read.



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno nove marzo duemiladiciotto alle ore 12.00 nel locale dell'Ufficio del Dirigente Scolastico situato in Via Roma 107 a Castel di Lama presso Scuola "Mattei"

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 18/12/2017

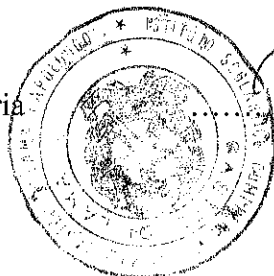
TRASCORSI i termini di legge senza che sia pervenuto alla scuola alcun rilievo da parte dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "ISC CASTEL DI LAMA 1"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria



Maria Vitali

PARTE SINDACALE

Leonardo De Carolis

Leonardo De Carolis

RSU

Tomassino Nepi

Tomassino Nepi

Ornella De Santis

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

